



“Pedaggio in Germania? L’Austria guiderà la rivolta”

Il ministro dei Trasporti: la Commissione Ue deve bocciarlo

Intervista

TONIA MASTROBUONI
INVIATA A BERLINO

potrà passare: mentre una prima legge introduce una “Vignette” per gli automobilisti, la seconda consente solamente ai tedeschi di scaricare la “tassa per le infrastrutture” come l’ha battezzata il ministro dei Trasporti Alexander Dobrindt, interamente dalle imposte sugli autoveicoli. In ogni caso, se la Ue non reagirà, Stöger è convinto che Vienna non sarà il solo Paese a denunciare la Germania per una legge che ritiene assolutamente contraria alle regole comunitarie: molti Paesi confinanti faranno altrettanto.

Ministro Stöger, perché protesta contro il pedaggio a pagamento sulle autostrade tedesche? Anche l’Austria fa pagare la “vignette” per chi la attraversa in macchina, qual è la differenza?

«La differenza tra la nostra “Vignette” e il pedaggio che la Germania vuole introdurre

nel 2016 è sostanziale: in Austria chiunque utilizzi l’autostrada paga la stessa identica cifra, a prescindere dal suo passaporto. In Germania lo Stato ha intenzione di restituire ai cittadini tedeschi, attraverso sconti fiscali che saranno introdotti sulla tassa che grava sugli autoveicoli, quello che gli farà pagare con il pedaggio».

È il discrimine tra tedeschi e stranieri il punto?

«Certo. Il nostro punto di vista è sorretto anche dal parere autorevole di un professore di Diritto, Walter Obwexer, che ha confermato l’incompatibilità del pedaggio tedesco con il diritto europeo. Nonostante sia stata modificata rispetto alla versione originale, la legge opera ancora una chiara discriminazione a danno degli automobilisti stranieri».

Lei ha scritto una lettera al Commissario europeo ai Tra-

sporti, Violeta Bulc, per chiedere una verifica in tempi brevi del dossier. Cosa si aspetta dalla Ue?

«La Commissione è custode dei Trattati. Per me è molto difficile immaginare che le due leggi che il governo tedesco vuole introdurre - il pedaggio e lo sgravio sulla tassa automobilistica per i tedeschi - possano essere considerate compatibili con le leggi europee. Mi aspetto che la Commissione porti queste leggi dinanzi alla Corte europea di Giustizia».

Che cosa succederà se la Ue non farà nulla, quali conseguenze ne trarrebbe il governo austriaco?

«Se la Commissione non farà quello che ci aspettiamo, faremo ricorso contro il pedaggio tedesco. E io sono convinto che altri Paesi al confine con la Germania si uniranno a noi».

Alois Stöger è sul piede di guerra contro il pedaggio autostradale che la Germania vuol far pagare dal 2016 soltanto agli stranieri. Il ministro dei Trasporti austriaco si aspetta che la Commissione europea trascini Berlino davanti alla Corte di Giustizia per due leggi che ritiene del tutto incompatibili con le regole europee.

L’«inghippo» per dribblare le eventuali obiezioni di Bruxelles architettato da Berlino è talmente evidente che non

La lettera
Il ministro dei Trasporti Alois Stöger ha scritto al commissario europeo ai Trasporti per chiedere una verifica sulla decisione tedesca



Berlino vuol far pagare l’autostrada solo agli stranieri: una chiara discriminazione, incompatibile con il diritto europeo. Siamo pronti a fare ricorso e avremo alleati

Alois Stöger
Ministro dei Trasporti austriaco

2016

anno
Il pedaggio per gli stranieri dovrebbe entrare in vigore il prossimo anno

10

euro
Il pagamento del pedaggio avverrà con «vignette» da 10 euro per 10 giorni o da 22 euro per 2 mesi

